Venerdì 7 Agosto 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 187
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Gli Alpini insegnano.......
Pel VI Congresso Naz. Alpini
(Udine 23 Agosto)

Ci sono degli uomini di tempra così ferrigna che mettono ogni lor gusto nell'inerpicarsi su pei dirupi, come gli orsi ed i camosci, e credono quasi quasi d'aver raggiunto lo scopo della loro vita, quando possono mettere sotto i piedi la cima d'un monte ben alto.... Questa fatta di uomini ricorda in qualche modo gli antichi Ciclopi, che dominavano i monti e ne spasseggiavano le vette.

C'è difficoltà e pericolo? Anzi allora, per questo, per reazione, l'entusiasmo cresce. E ammirazione strappa chi affronta il pericolo, chi si espone a disagi inauditi, che sostiene diuturni patimenti; si deve ammirare la forza d'animo, l'energia de la volontà, così scarse nel genere umano, e più scarse nei popoli più civili che nei popoli più selvatici.

L'Alpino ascende; ascende colle grappette, ascende «unguibus et rostribus»; non col binoccolo; non col cannocchiale nè seduto in teleferica, non seduto in areoplano; senza mulattiera, sul vuoto del burrone, sopra l'aria, con la corda e anche senza corda.

Dice Antonio Stoppani: «Mi fanno compassione quei giovinetti che crescono appiccicati alle gonnelle de la mamma, oltre una certa età, e vengono su mingherlini, allampanati, cedevoli come i giunchi de la palude. Poveri fiorellini scoloriti, cresciuti nell'ombra! In corpo gracile e malescio alberga troppo sovente uno spirito fiacco e ingrullito, senza energia di volontà. Fatelo rampicare quel meschinello un po' in montagna, che non sappia la mattina dove andrà a riposare la sera e vedrete se non vi diventa un'altra cosa. E' mestier insegnare la ginnastica agli uomini, insegnarla alle donne. Ma i salti, i cavalletti le code, i trapezii e tutto l'arsenale de la palestra ginnastica che valgono di fronte ad un'ascensione su qualche cima elevata delle Alpi? La sera, dopo una camminata di dieci dodici ore, seduti su la panca di un'osteria, che vi parrà più soffice d'ogni sofà, divertitevi a passare in rassegna tutti i vostri muscoli, tutte le fibre del vostro corpo: e troverete che tutti sono stati in moto, tutti hanno fatto l'ufficio loro, avranno veramente vissuto. Salite; la respirazione si fa più frequente, la circolazione del sangue si accelera, il calore si diffonde sino alle estremità, la carnagione rosseggia, il sudore gronda... pare una sofferenza; ma l'appetito formidabile che vi fa parere squisito ogni più rozzo alimento e dolcissima la pagnotta, vi dice che il vostro organismo s'è avvantaggiato assai.

La ginnastica dello spirito non è mille volte preferibile alla ginnastica del corpo? Anche quella si apprende viaggiando in montagna; poichè ginnastica spirituale è la pazienza con cui si tollera la fame, la sete, il caldo, il gelo e tutti i disagi inevitabili in un viaggio sui monti. L'ilarità, la spiratrice dell'animo, la poesia dell'intelletto e del cuore, vi faranno accorti che se il corpo si è avvantaggiato, lo spirito ci ha guadagnato ancor più.»

Dice il Rambert parlando de la montagna: «La montagna si eleva, essa invita lo spirito a seguirla, a sembra dettargli uno scopo al di sopra della vita comune e de la meschina realtà; essa è il simbolo naturale di tutte le sublimi aspirazioni; è la negazione de la mediocrità soddisfatta, è la negazione de la bassezza e de la pesantezza».

Siccome dice il canto alpino:

«Se vuoi sentir l'odore
di stella mattutina
ascendi la mattina».

Dice F. Giordano: «I uccelli che passano la vita chiusi in gabbia, in fondo a un cortile, non possono comprendere come le aquile si dilettano a spaziare nelle sublimi altezze e gli alcioni a librarsi fra le tempeste dell'Oceano.»

Dice Heine: «Addio, eleganti salotti, eleganti signore, eleganti signori — sulla montagna io vo' salire e guardarvi dall'alto ridendo».

Fiorio, Ratti, Zsigmondy, Roberto Lerco, in montagna, non si fermano mai prima delle venti o trenta ore!

Ma chi può misurare la forza morale?

Gli alpini salgono il Monte Rosa (metri 4559) in dicembre e in gennaio! e cantano:

Mi son l'alpin
Da 'l Monte Rosa
che mai a 'l' posa
la nocc e 'l dì!
E la Guifetti
la Margherita
a 'l' è la vita
De noi alpin!

Occorre appena rilevare — pei profani — che la Guifetti e la Margherita una è la punta del monte, l'altra è la capanna di ricovero. (Guifetti è un prete che per primo superò la punta).

Il Monviso gli alpini lo salgono in pieno inverno.

Il Monte Bianco lo scalano in gennaio! (4707).

Il Gran Paradiso anche.

Io ho documenti fotografici.

Le Alpi! Argomento perenne di alta ispirazione per Silvio Italico, per Addison, per Heine; l'americano Longfellow nel suo «Evelsior!» ne fa il palmo dell'Umanità; ispiratrici di sublimi armonie da Rossini a Bach e Gounod; marziale palestra dei forti da Tyndall al Laussure, a Mister Budden, al Sella, al Rey...

Da la punta culminante dell'Everest nell'Himalaia Asiatica, a la cima dell'Atlante, in America, l'immaginazione dell'uomo, avida del meraviglioso, del fantastico, dello strano, popolò le montagne d'elfi, di ciclopi, di sibille, d'incantesimi. La fantasia poetica rese immortali il nome dell'Elicona, sede d'Apollo e de le Muse; del Parnaso e dell'Olimpo, reggie dei pagani; del Circello sede incantata d'una sibilla, del Brokenn e del Canin, convegno pauroso d'spiriti; della Jung-Frall su cui Manfredo si abbandonava a le disperate desolazioni di Faust; storie terribili quelle di Thorr e Odino ne la Svezia; classici i racconti di Walter-Scott; tetre le visioni di Skakspeare....

Ma tutte queste favole sono un niente e in riguardo a se stesse e in riguardo a la nuova realtà vera degli Alpini d'Italia.

Mesto era il fronte giovanil, divina
lampeggiava sott'essa la pupilla....
Fitta l'ombra cadea, tetro era il cielo
quando un villaggio alpin vide un gagliardo
oltrepassar, che fra le nevi e il gelo
reggeva alto levato uno stendardo
e questo motto in esso
misterioso impresso
Exelsior

Fra le nevi recenti i fidi cani
un viandante ritrovar sepolto;
e ancor reggeva tra le ghiacciate mani
uno strano vessillo al ciel rivolto
e questo motto in esso
misterioso impresso
Exelsior!

Quivi alla fredda e bigia alba del giorno,
giace la salma inanimata e bella.
Il sereno le spazia ampio intorno,
e, come raggio di cadente stella,
piove dal firmamento
il fatidico accento
Exelsior!

(H. V. Longfellavv).

E' passata la vergogna — anche sportiva — ma il fatto resta — di vedere fondare da... inglesi, i primi Club «Alpini» in Italia!

Non so se le nuove generazioni lo sapevano.

Ma per carità io grido a tutti: interessatevi! Ha dovuto un inglese venire a indicarci le Alpi!

Risano, 6 agosto 1925.

Roberto Merluzzi
Alpino

Dal Campeggio della S. A. F.

Zoldo Alto, 4 agosto.

Il tempo è stato veramente galantuomo, ci ha regalato due giornate indimenticabili. Abbiamo potuto così comprendere quanto sia bella questa valle e come sia stato scelto bene il posto del campeggio.

Nella visita fatta lunedì all'accampamento del Touring in Val Fiorentina, mentre abbiamo ammirato la perfetta e potente organizzazione che onora l'Italia, constatammo che la posizione scelta se risponde perfettamente al carattere di campeggio, è inferiore alla nostra per bellezze naturali.

Di ritorno, dalla interessante passeggiata, che ha durato sei ore ed ha servito di allenamento non per le gambe, molto solide in tutti, ma per qualche paio di scarpe nuove, abbiamo visitata la chiesa di Mareson, dove si trovano stupendi lavori d'intaglio del Brustolon. Il custode ha raccontato come all'epoca dell'invasione, ha potuto salvare il famoso Cristo sul quale si era precipitato con molta sicurezza un ufficiale germanico appena arrivato in paese.

A mezzogiorno la famosa pasta asciutta della siora Italia completava la soddisfazione generale per il buon inizio delle escursioni. Nel pomeriggio preparativi per la salita del Pelmo. Venti dei più arditi, fra i quali cinque signorine, alle 16 fanno sacco in spalla e, per l'erto sentiero che conduce al paesello di Coi (m. 1498) iniziano la marcia. Il cielo è di un sereno che assicura per il domani una splendida giornata ed una notte lunare meravigliosa.

Il facile pronostico si avvera e questa balda schiera, giunta al Ricovero Venezia (2019) ha potuto godere uno spettacolo indescrivibile. Martedì mattina alle ore 6, la seconda schiera, rimasta a Pianaz, si mette in marcia per il Rifugio Venezia. Raggiunto Col del Fer (2024), Sperone di M. Penni e sentinella avanzata verso la Valle del Boite, belvedere che offre un vasto panorama in tutte le direzioni e fronteggiante l'Antelao, la Croda Marcora, il Cristallo ed il Pelmo e tanti altri colossi, la comitiva prende posizione per la colazione e per seguire con potenti binoccoli la discesa dei compagni.

Alle 13 si scopre la minuscola fila indiana, saltellante per nevai ghiaioni e per cenghie ed i commenti sono infiniti. Dopo un'ora siamo tutti riuniti al ricovero. I sopraggiunti sono raggianti per quanto hanno visto dalla vetta, con perfetta limpidezza di atmosfera, e comunicano in tutti il loro entusiasmo per l'ascensione compiuta in comitiva così numerosa.

Verso le 16 lasciamo a malincuore il rifugio per l'accantonamento dove si rientra alle 18 tutti arrossati dal sole come gamberi.

Una sorpresa ci attende: due cari compagni trattenuti a Udine per doveri d'ufficio, ci avevano raggiunto; siamo così in numero di 41 per i quali la «siora Italia» si prodiga perchè la mensa proceda bene.

Oggi la compagnia gode un meritato riposo, del quale approfitta per riparare ai danni e preparare nuovi programmi. Speriamo che il tempo non mandi tutto all'aria.

CODROIPO
Il Mercato

Affluirono al nostro ultimo mercato 42 buoi, 645 vacche e giovenche, 457 vitelli, 390 suini e 183 ovini. — Totale capi 2048.

PALMANOVA
Echi della festa Pro dote della Scuola
e cura marina

Ci viene comunicato l'esito finanziario delle due tanto ben riuscite serate «Pro dote della Scuola e Cura Marina» organizzate così egregiamente da questo benemerito corpo insegnante con a capo il Direttore Didattico. L'incasso tot. fu di L. 3481.70 da cui - detratte le spese in L. 1715.30 — si ebbe un utile netto di L. 1766.40. Di queste L. 1266.40 furono devolute al Patronato Scolastico per il fondo «Dote della Scuola» e L. 500 all'altra filantropica istituzione della «Cura Marina».

Fra le persone ed enti che coadiuvarono lo spettacolo, dobbiamo ricordare: L'on. Municipio, che rinunciò a tasse spettanlegli; i sigg. avv. Bearzi, cav. Geremia, Mauro Mazzilli, Turchetti, ed altri minori oblatori, che versarono il loro contributo, ed a cui vanno aggiunte le seguenti ditte, le quali contribuirono con dolci e con bibite per i giovani attori e coristi: Brunati, Tellini, Guatti, Gervasutti, Feruglio, Monego, Tortolo e Zanello.

Una lode speciale va all'orchestrina che così gentilmente si prestò e di cui facevano parte la sig. Lina Berti, la sig. Ernesta Bertossi, i sig. Cavalieri, Brumati, Sclausero, Somaggio e Volpones. Oltre ai maestri, fra cui ci piace ricordare il rev. Don Carlo Riessi, istruttore dei cori, alle maestre ed al Direttore, meritano di essere citati i sig. Momi Mazzilli, Piero Morteani e Francesco Visentin, che tanto si adoperarono per il buon esito dello spettacolo.

Fra i piccoli attori ed attrici vanno con plauso ricordati: Bruna Grillo (nella declamazione «La donna d'Italia» del Ciconi), Nullini, Cevaro, Rina e Grillo (nella commediola «I doni»). Bruno Bert (nella declamazione «Il nono» della Nimis-Loi), Colasonti, Milocco e tanti altri (nella «Cenerentola»). Monego e Rossi (nella «Polenta»).

Riproduciamo la nobilissima lettera diretta dal sindaco, cav. uff. De Lorenzi, al nostro egregio direttore didattico, sig. Alfredo Lazzarini, con cui elogia l'opera sua e quella degli insegnanti:

Gli spettacoli pro dote della Scuola e pro cura marina, si svolsero egregiamente, superando ogni miglior aspettativa.

E' doveroso quindi da parte mia ringraziare la S. V. Ill.ma cui devesi la prima idea di dare i detti trattenimenti, ciò in omaggio alle superiori disposizioni, ed esprimerle tutta la mia soddisfazione per il brillante esito; questo ha dimostrato quali frutti possano ottenersi con le cure assidue rivolte ad assicurare una più completa, razionale istruzione degli alunni che vengono educati come richiedono le odierne necessità; derivanti dalle mutate condizioni dei tempi.

Sono tanto più lieto di farlo in vista del risultato finanziario delle due serate, il quale ha procurato un ragguardevole contributo pro dote della Scuola ed ha permesso di avvantaggiare un'altra benefica Istituzione il Patronato Scolastico, con un notevole incremento al fondo che questo destina per le cure marine ai fanciulli che ne abbisognano.

Devo in pari tempo pregarla di rivolgere a mio nome un ringraziamento e una lode vivissima al personale insegnante per l'opera da esso prestata, agli alunni tutti che hanno avuto parte negli spettacoli e a tutti gli altri che, sotto l'appassionata amorevole di Lei guida, hanno assicurato il felice esito delle due serate.

Mi è grato infine rinnovare alla S. V. le più sincere espressioni di compiacimento, lietissimo che le fatiche Sue e dei Suoi valorosi collaboratori sieno state coronate da un sì meritato successo.

Il sindaco **A. De Lorenzi**

Il Mercato

Il mercato fu popolato di tutte le categorie e specie di animali con prezzi piuttosto sostenuti. I vitelli di allevamento e le vacche di razza nostrana diedero luogo a numerose compre-vendite. I suini da latte e quelli cosidetti da corda o maggioni, furono poco ricercati con prezzi tendenti alla calma. Fu osservato sul mercato un bellissimo gruppo di cavalli Ungheresi del negoziante Costanza Levrino di Cervignano. Entrati sul campo della Fiera: buoi e vacche 102, vitelli 126, equini 51, suini adulti 14, suini da latte 346.

Frumento L. 176 al quintale; granoturco 135. Fieno a L. 23, paglia di frumento a L. 16.

CONTRAVVENZIONE

Durante il primo semestre dagli agenti Comunale furono elevate N. 245 contravvenzioni così ripartite: N. 52 per biciclette sprovviste di bollo, N. 40 per autoveicoli circolanti con velocità superiore alla prescrizione e senza fanale; N. 163 per contravvenzione ai regolamenti Comunali.

S. DANIELE DEL FRIULI
Nomine

Seguì ieri l'assemblea dei rivenditori generi di monopolio del Mandamento.

Dopo approvati all'unanimità relazione e bilancio, si passò alla nomina delle cariche e riuscirono eletti: Presidente Sivilotti Luigi; segretario Di Filippo Domenico; consiglieri: Venuti di Fagagna, Civiolino Ermenegildo di Maiano, Pischiutta Domenico di Villanova; revisori: Varuti Paolino di Coseano, Masotti Luigi di Cisterna.

Con brevi indovinate parole il presidente Sivilotti propose poi all'assemblea l'acquisto del vessillo sociale, simbolo di amore fraterno, di solidarietà e di forza.

La proposta fu entusiasticamente accolta.

PORDENONE
Al Credito Veneto

Il rag. Senofonte Piccini da oltre due anni alla direzione del Credito Veneto a Pordenone, è stato testè promosso a direttore della succursale di Belluno. Al rag. Piccini, stimato ed apprezzato da tutti e che larghe simpatie si era cattivate nella nostra città, vadano saluti ed auguri fervidissimi; al rag. De Zardo Agostino, che è giunto per surrogarlo, il nostro saluto cordiale.

Alla Colonia di Poffabro

La colonia di Poffabro del nostro «Pro Infanzia» venne ieri visitata dall'on. Piero Pisenti, dal sottoprefetto, dal seniore co. cav. Ferro comandante della Milizia, dal cav. Martelli comandante della Milizia e da altri.

L'on. Pisenti e gli altri visitatori ebbero parole di vivo compiacimento pel magnifico funzionamento della istituzione ed espresso il caloroso plauso alla direttrice benemerita signora Fedrigo ed ai preposti alla Colonia, che espletano tanta azione santa per un'opera sì altamente umanitaria.

La Filarmonica a Vittorio Veneto

La nostra rinomata banda cittadina della Filarmonica, in seguito a richiesta, si recherà domani 23 a Vittorio della Vittoria, ove si danno grandi feste, per svolgere un importante concerto. Pordenone ne è orgogliosa e lieta che sia tenuta anche fuori in quella alta considerazione che si merita. La Banda filarmonica quest'anno è già la seconda volta che viene richiesta fuori sede.

Concerto

Domenica 9, alle ore 21, in Piazza Cavour la banda terrà il suo sesto concerto. Si suonerà, tra altro la sinfonia del «Nabucco» e quella dell'«Aida».

Per il Corpo corale

I preposti alla Filarmonica stanno studiando una buona efficace organizzazione del Corpo corale con scuola di canto.

Incendio

Ieri sera è scoppiato d'improvviso un incendio nel fienile di tale Zanetti Pietro di Porcia in Rorai, presso la Burida.

Il fuoco stava prendendo vaste proporzioni, ma per la pronta opera dei nostri pompieri con autopompa, comandati dal maresciallo Gaggero, lo incendio fu circoscritto, malgrado difficoltà di trovare l'acqua. Dopo tre ore di faticoso lavoro, il fuoco fu spento. Così il danno si limita a qualche migliaio di lire, perchè rimasero immuni la stalla ch'era sotto il fienile, e la casa.

Il danno è coperto con l'assicurazione Metropoli.

Comitato Antiblasfemo

Per un'azione contro la bestemmia ed il turpiloquio si è costituito ieri sera, un Comitato comunale di cui fanno parte rappresentanti dell'Associazione della Stampa (capitano Feruglio), del clero (mons. Branchi e Don Lozer), del Fascio (cav. Valenzuela e signorina Salvi), delle Scuole elementari (direttore Marcolini), del Comando del Presidio, della Società Operaia ecc.

TARCENTO
Cure marine

(b.) L'altro giorno è partito per Riccione il secondo nucleo di ragazzi per la cura del mare, a carico del Comitato Fascista di Assistenza Civile.

Fra pochi giorni partirà anche il terzo scaglione per il Lido di Venezia.

Beneficenza

Nuove offerte pervenute al Comitato fascista di Assistenza Civile: cav. G. Pividori in morte di Adalgisa Toffolo L. 50 — Antonio Tullio, in seguito a recesso di querela da parte del sig. Turrin Desiderio lire 1000 — Quota II. trimestre dei cittadini ostenitori lire 1198.50.

Nuovi ammessi al Fascio

Nell'ultima tornata del Direttorio sono state accettate le domande di ammissione dei fascisti signori: d.r Guido Janigro, avv. Pietro Castellana, sig. Placido Mangano e sig. Costantino Zanetti, segretario del Sindacato fascista Operai S. F. C.

Tiro a Segno

Per iniziativa del sig. Ottavio De Monte, assessore comunale e di qualche altro volonteroso, si sta riorganizzando una tanto utile e nobile istituzione qual'è quella della Società di Tiro a Segno, che dopo il 1915 più non funzionava. Parecchie sono ormai le iscrizioni e siamo certi che quanto prima la Società comincierà a funzionare.

SACILE
Importanti corse ciclistiche

Per lunedì 10 corr., in occasione della tradizionale fiera degli uccelli, il velodromo Sacilense aprirà i suoi battenti per una interessante riunione di corse ciclistiche organizzate dal Circolo Sportivo e alla quale prenderanno parte i migliori campioni che lo sport ciclistico internazionale annovera nelle sue file.

E' assicurato, infatti, l'intervento del «campionissimo» Girardengo, Zanaga, Piccin e di altri noti corridori.

Le corse avranno inizio alle ore 17 precise ed eccovi il programma delle diverse prove:

Prima corsa: velocità dilettanti: due batterie e finale metri 1000.

Seconda corsa: mezzofondo dilettanti km. 10, 5 traguardi.

Terza corsa: Gran Premio degli Assi Velocità m. 1000: Girardengo, Binda, Zanaga, Piccin.

Quarta corsa: inseguimento a coppie professionisti km. 10: Girardengo, Binda, contro Zanaga Piccin.

Quinta corsa: mezzofondo individuale professionisti km. 20, 6 traguardi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Sul transito degli autoveicoli

Tanti e tanti sono gli automobili, motociclette che transitano per le vie della nostra S. Vito mentre pochi o quasi nessuno dei conducenti si attengono alle disposizioni per le quali viene loro imposto la non troppa velocità per l'abitato e la chiusura dello scappamento. E' veramente un miracolo se non succedono disgrazie. Chi è costretto ad abitare nel centro, dove il passaggio è ancor più frequente deve turarsi gli orecchi per non sentire il frastuono rimbombante delle macchine di passaggio. Perchè non viene provveduto in merito? Se ci sono delle disposizioni al riguardo queste non si fanno osservare?

Anche un altro fatto si constata che sebbene vi siano le tabelle indicanti la proibizione del passaggio per via Amalteo, Piazza Vittorio Emanuele III, e via Bellunello di carichi ingombranti e pesanti, questi continuano a transitare liberamente e comodamente.

Anche a questo inconveniente speriamo che si provveda e presto.

Igiene

Siamo in piena estate e la vendita delle frutta viene fatta senza quelle prescrizioni volute dall'igiene e cioè senza adoperare i veli che dovrebbero coprire le frutta stesse per ripararle dalle mosche che in conseguenza del caldo sono numerosissime.

A chi di dovere il far provvedere in riguardo.

Grazie Rinaldis

Il giorno 14 corr. avrà luogo l'estrazione a sorte delle grazie istituite dai fratelli Rinaldis.

Il concorso alle stesse è aperto a tutto il 10 corr. presso la Segreteria dell'Ospedale Civile.

Cucina Economica

La nostra Cucina Economica, amministrata e condotta dapprima dalla locale Sezione Combattenti e poi dall'Ente di Beneficenza, funziona oggi dispensando tutti i giorni oltre 150 razioni di buona e sana minestra.

A questa opera altamente umanitaria concorre il Comune con un sussidio mensile di L. 500, e le oblazioni dei privati che sono, disgraziatamente, esigue.... quasi nulle. Fino a ieri, i dirigenti la provvida istituzione non avevano alcuna preoccupazione, ma oggi, le cose sono cambiate; e come! Fagiuoli, pasta, olio, lardo, combustibile, generi questi indispensabili, aumentano di prezzo si può dire a vista d'occhio, mentre il contributo del Comune rimane stazionario (per la verità non si può esigere di più) e le offerte cittadine tendono quasi a scomparire.

Bisogna mettere riparo a questo inconveniente gravissimo. La benefica istituzione deve trovar appoggio, sostegno da parte di tutti.

Come sopprimerla, mentre tanti bisognosi non chiedono che un pane e una minestra? Ricchi non mancano a S. Vito, non mancano neppure gli abbienti; ed allora? Non sentiranno essi il bisogno, meglio il dovere di non lasciar sparire una istituzione tanto provvida e la cui scomparsa recherebbe un reale danno?

I preposti dell'Ente di Beneficenza, quali dirigenti della Cucina Economica, rivolgono perciò, per nostro mezzo, caldo appello ai cittadini tutti, perchè, concorrendo in qualsiasi modo, la nobilissima istituzione possa vivere e prosperare a conforto di tanti sventurati, a decoro e vanto della nostra S. Vito.

SPILIMBERGO
Nomina del Direttorio

L'altra sera si riuniva l'assemblea del Fascio, che pienamente approvava l'opera del commissario straordinario avv. Margarita. Viene con applausi accettata la proposta che a far parte del nuovo direttorio sia eletto, membro onorario il cav. Giuseppe De Carli, medaglia d'oro.

Si passa quindi alle nomine, e riescono eletti: avv. Domenica Margarita, mutilato, due medaglie d'argento ed una di bronzo, ex capitano; cav. avv. Marco Marin, mutilato, valoroso ex maggiore dei bersaglieri; Bruno Zatti, fascista della vecchia guardia; Giacomello Ferdinando, ex combattente; Pietro Cassin, ex combattente.

A segretario amministrativo viene eletto il signor Arduino Dusso.

L'assemblea acclama poi a segretario politico l'avv. Domenica Margarita.

Furono inviati telegrammi di omaggio a Mussolini, a Farinacci ed al generale Ronchi.

BUIA
Trattenimento ginnico-corale a Madonna

Domenica 9 corr., nel teatro Serenissimo, l'esimio maestro sig. Ippolito Placereani insegnante nella 3. classe mista di Treppo Grande, ripeterà a richiesta generale, il trattenimento ginnico-corale di lui ideato e diretto, ed esguito da circa una settantina dei suoi alunni.

Il programma comprede 26 numeri, fra i quali sono interessantissimi e di assoluta novità i canti accompagnati da ginnastica e mimica.

Il maestro Placereani presenta ben 18 sue composizioni, tutte già applauditissime negli spettacoli da lui precedentemente offerti in altri teatri e ricreatori.

Si fa invito a coloro che amano la buona musica ed il progresso della Scuola, ad intervenire a questo trattenimento, nuovo nel genere ed esilerantissimo, da confortare con la loro presenza l'opera del sig. Placereani, il quale, neppure nel periodo delle vacanze scolastiche sa risparmiare spese e fatiche a vantaggio dei suoi allievi.

Lo spettacolo si inizierà alle ore 20.30.

VALVASONE
Assemblea dell'Auto Moto Club

Ieri sera, nella sala del Caffè Lisso, gentilmente concessa, si sono riuniti in assemblea generale i soci dell'Auto-Moto Club, per procedere alla nomina definitiva delle cariche sociali. Riuscirono eletti: a presidente, cap. Pinni Gerolamo; vice-presidente, sig. Tam Francesco; segretario il rag. Carlo Fortuni.

Non è da dubitare che i nuovi eletti daranno senz'altro maggiore incremento e vita efficace allo sport del motore.

GRADISCA D'ISONZO
L'arresto del co. V. E. Aglialoro e di sua moglie

In seguito a mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria, è stato arrestato nella propria villa il co. Vittorio Emanuele Aglialoro, fratello del co. Raffaele, titolare della Società «Pias» (Policoltura Italiana Allevamento Suini) di cui era procuratore l'avv. Sirica con sede a Udine, via Rialto, 1.

L'arresto avvenne in seguito al noto crak.

La moglie di V. E. Aglialoro fu pure tratta in arresto per oltraggio perchè al momento della cattura, fece opposizione ai carabinieri che eseguivano l'arresto del marito.

I coniugi furono condotti nelle nostre carceri mandamentali per poi essere tradotti a quelle giudiziarie di Gorizia.

TRIVIGNANO UDINESE
L'accordo con la Società Operaia

Il segretario politico del Fascio, riuniva ieri sera alla sede della operaia il presidente della società stessa sig. Carlo Nonino, ed il presidente dei combattenti signor Luigi Morandini. Dopo vivace discussione, fu raggiunto l'accordo tra operaia e Combattenti. La notizia ha recato vivo piacere in paese.

LETTERE DA POSTUMIA

La Jena nelle grotte

POSTUMIA, 6.

Le iene, mammiferi ben noti a tutti per i loro costumi e specialmente per la fama che godono di mangiatori di cadaveri (cadaveri che andrebbero a disseppellire di notte nei cimiteri) vissero molti millenni or sono anche in Europa.

La iena spelea che nel Quaternario antico abitò le caverne del nostro continente, era diffusa dall'Inghilterra meridionale allo Stretto di Gibilterra e la Sicilia e, attraverso l'Europa centrale e la Russia meridionale, giungeva fino in Asia, nei monti dell'Altai. Nell'Africa del Nord sembra che questo carnivoro abitasse di preferenza l'attuale Algeria.

La iena fossile appartiene ad una varietà o razza estinta della vivente iena macchiata: *Hyaena crocuta* var. *spelaea*.

Nel nostro paese la iena spelea era abbastanza comune. I suoi avanzi scheletrici furono scoperti dentro le caverne siciliane di S. Teodoro e dei Carburancelli. Nella Calabria e nella Puglia essa apparve nella caverna di Scalea, a Romanelli, a Cardamone, a Gioia del Colle e in altri luoghi ancora. Più a nord la iena delle caverne lasciò tracce del suo passaggio a Venosa, sotto il Monte Vulture, nella Grotta dei Pipistrelli di Matera, nella Caverna di Campagna nel Salernitano e nel Lazio. In branchi numerosi doveva poi percorrere i monti della Toscana e le spiaggie liguri, dove predava nelle caverne esistenti in queste regioni: apparve diffatti nelle Grotte di Cucigliana, di Golino, delle Fate e nelle celebri Grotte di Grimaldi.

Rara è all'incontro la iena fossile nel Veneto e nella Venezia Giulia. In questa ultima regione non si conoscevano fino ad oggi che gli scarsi avanzi raccolti nella Caverna Pocale e quelli più esigui ancora della Grotta dell'Orso di Gabrovizza. Importante è quindi la scoperta fatta nelle famose Grotte di Postumia di un intero teschio riferibile alla Hyaena crocuta spelaea.

L'attuale iena macchiata dell'Africa è molto più robusta della iena striata. Questa tendenza della iena crocuta di andare incontro ad un notevole sviluppo viene confermato dalla varietà spelea che normalmente sorpassa in grandezza la specie vivente. Ecco alcune misure comparative: il cranio della iena striata vivente misura in media lungo la base (dai condili occipitali al margine anteriore degli incisivi) 20 cm. di lunghezza. Il cranio della iena crocuta vivente misura invece da 22 a 24 cm. La iena delle caverne ha un cranio lungo in media 24-25 cm. Si conoscono però teschi di individui che raggiunsero dimensioni molto maggiori. Il teschio raccolto nel focolare D della caverna del Principe a Grimaldi è lungo 28 e mezzo cm., mentre un teschio proveniente dalla caverna preistorica Combe, Cappelle in Francia, misura 294 mm. di lunghezza, dimensioni veramente rispettabile anche per una iena fossile.

Il teschio di Postumia, privo delle ossa intermascellari (quelle cioè che portano i denti incisivi), appartiene ad un individuo adulto molto robusto ma di taglia inferiore a quello di Grimaldi. Esso rappresenta sempre tuttavia il più cospicuo avanzo fossile di questo carnivoro scoperto nei depositi quaternari delle provincie venete. Teschi di iena, del resto, non sono troppo comuni nemmeno negli altri depositi italiani sopra ricordati, eccettuata la caverna di Cucigliana, la quale come la Grotta di Kirkdale nella Granbretagna è un vero ossario della grande iena delle caverne. Ancora oggi, come è noto, le iene dell'Africa hanno i loro covi dentro le grandi cavità della roccia.

La iena che quindici millenni or sono scorazzava nei dintorni di Postumia (in compagnia probabilmente di molti altri individui della stessa specie) e andò a morire dentro le celebri Grotte dove venne scoperto il suo teschio dentro i depositi di argilla quaternaria, visse in compagnia di altre feroci fiere oggi estinte, quali il leone, l'orso ed il lupo delle caverne.

L'uomo preistorico del periodo mousteriano, che per passare dall'Europa centrale al Carso triestino, dovette attraversare il valico di Postumia, sostenne forse fiere lotte contro i grandi carnivori della contrada, i quali, nella loro ricerca di preda, dovevano assalire anche i grandi erbivori (tori primigeni, cervi ecc.) e forse anche giganteschi elefanti, di cui si scopersero non è molto i resti nelle Grotte di Postumia. Nuove ricerche, che sono ora in corso, riporteranno certo in luce nuovi materiali da aggiungere a quelli che si possiedono, e permetteranno certo di ricostruire in tutti i suoi particolari, il quadro della vita primitiva che si svolse nella conca di Postumia, quando sul nostro pianeta vivevano specie di animali ora estinte e scomparse per sempre e l'uomo, coperto di pelli, in possesso di rudimentali armi e utensili di pietra e di osso, iniziava i primi difficili passi sulla via del progresso.

G. A. P.

TOLMEZZO

Treni speciali gratuiti per l'inaugurazione della mostra della Carnia

Veniamo informati che il comitato delle Mostre Carniche ha fatto domanda alle singole direzioni della Società Veneta delle Tramvie del But e del Degano per ottenere la concessione di un treno speciale gratuito da effettuarsi il giorno 15 corrente in occasione dell'inaugurazione delle Mostre stesse.

A tale richiesta ha già risposto affermativamente la tramvia del Degano e pare ormai assicurata un'analoga risposta anche da parte della Tramvia del But.

Con siffatte facilitazioni le mostre vengono ad acquistare un carattere di popolarità e interessamento notevole perchè viene concessa la possibilità di visitare anche alle borse più modeste ma che pur hanno egualmente il diritto di partecipare alla valutazione dei progressi e dei miglioramenti economici della regione.

Ottima quindi l'idea del Comitato, lodevolissima la concessione fatta o da farsi, dalle aziende ferroviarie, perchè è fuori dubbio come siffatti esperimenti evolutivi di un paese non consegnano il loro fine quando venisse a mancare l'interessamento l'esame, l'esempio di quelli che hanno saputo fare i migliori nel campo dell'industria, dell'arte e del lavoro.

RIVIGNANO

Grandi festeggiamenti

Sabato e domenica 15 e 16 agosto corrente avranno luogo gli annunciati festeggiamenti, in cui primeggieranno la Grande Pesca di beneficenza pro Erigenda Casa di Ricovero-Monumento, con cinquemila regali (fra cui quelli di S. E. Mussolini e di S. E. Thaon di Revel), e l'interessante Circuito dello Stella per biciclette a motore, il cui primo premio è costituito dall'artistica Coppa offerta dal Comune.

Nelle due giornate vi saranno concerti bandistici ed illuminazione.

Vi sarà pure un accurato servizio di autocorriera.

Il Comitato esecutivo e l'Unione sportiva si adoperano alacremente perchè tutto riesca bene.

Fra i regali della Pesca si notano: una camera da letto matrimoniale, una bicicletta, una macchina da cucire, attrezzi rurali, animali domestici, servizi ricchissimi in argento, cristallo e giapponesi, derrate alimentari, vini, ecc. ecc.

L'Unione Sportiva per la sera di domenica 16 agosto sta preparando una gaia festa campestre a favore dell'Educazione fisica.

GORIZIA

Un ragazzo e una vecchia uccisi a cornate da un toro

A Jacobovic, per l'improvviso imbizzarrirsi di un toro, è avvenuta una fatale sciagura in cui ci rimisero la vita due persone. Il tragico episodio avvenne verso sera, quando il giovane Stanco Matusich, di 17 anni, si recava all'abbeveratoio con un toro recentemente acquistato da quel Comune per moltiplicare la razza bovina.

Il Matusich, che teneva il toro con una corda solidissima, fischiettava, senza preoccupazioni, seduto ai margini dello stagno dove il toro si abbeverava. Improvvisamente la bestia si ribellò, investendo il povero ragazzo con una potentissima cornata che gli squarciò il petto, rovesciandolo nelle torbide acque dello stagno, dalle quali il Matusich fu estratto cadavere. Una volta libera, la bestia inferocita si mise a correre all'impazzata per le vie del paese, spargendo dovunque il terrore fra i bimbi e le donne che si affrettarono a rinchiudersi nelle loro abitazioni.

All'angolo di una via il toro investì, con inaudita violenza una povera vecchia, certa Maria Jocobovic, d'anni 68, la quale poco dopo decedeva in seguito alle lesioni riportate.

Un invito ai fascisti

Il Direttorio Provinciale Fascista per la solenne cerimonia del 9 agosto ha emanato le seguenti disposizioni: Tutti i fasci del Goriziano interverranno alla cerimonia al completo; il Fascio di Udine e le Sezioni delle Zone di Cividale e Palmanova invieranno rappresentanze con gagliardetto.

L'adunata è per le ore 8 in Piazza della Vittoria a Gorizia.

PRADAMANO

L'opera dei ladri

I ladri tentarono la scorsa notte un audace colpo nel negozio di certo Eugenio Filigoi. Furono però disturbati a tempo, e dovettero sospendere l'impresa. Passarono invece nell'osteria di certo Luigi Todero, e a questo rubarono due oche.

CLAUT

Echi della visita del Prefetto

(Da Re). — Fu data già ampia relazione della visita fatta al nostro Comune del Prefetto del Friuli gr. uff. comm. Ricci, dott. Umberto e delle entusiastiche accoglienze da lui ricevute da questa popolazione.

Ora l'Illustre Capo della Provincia ha telegrafato a questo Sindaco nei seguenti termini: «Accolga Lei ed esprima all'Autorità e alla Cittadinanza caloroso ringraziamento per accoglienza fatta lei rappresentante Governo Nazionale. Prefetto Ricci».

Il Prefetto ha voluto in questa occasione anche addimostrare la sua generosità e filantropia elargendo la somma di 300 lire a favore dell'Asilo Infantile.

Una offerta pro Asilo è stata fatta pure dal generale comm. Ronchi co. Quintino e dalla sua nobile e gentile consorte Maria.

Come fu già annunciato in una corrispondenza da Barcis, nel prossimo autunno verrà fatta la inaugurazione ufficiale di tutte le strade e ponti della Valcellina e di altre belle ed utili opere, pubblicandosi nella circostanza un numero unico per tramandare ai posteri l'impronta indelebile di così grande avvenimento coronante le aspirazioni secolari della Valcellina.

L'incantevole soggiorno della Puzza

Il tempo splendido di questi giorni ha favorito assai l'affluenza di villeggianti e di turisti alla fonte della Puzza dove trovano ristoro e rigenerazione dell'energia fisica e del sangue tutti coloro che hanno bisogno di far rifiorire la propria salute.

Ma quel ridente luogo è anche indicato come sport poichè non si potrebbe immaginare un anfiteatro così bello, attraente ed ammirevole dove la Natura ha profuso doviziosamente tutto il suo splendore.

Domenica vi si terrà in quel delizioso luogo una riuscitissima festa celebrandosi la sagra annuale della Madonna così detta Della Fonte.

Molti forestieri vi intervennero da Pordenone, e dagli altri centri ed il proprietario dell'Albergo signor Vedova Angelo, disimpegnò un servizio invero degno del massimo elogio.

Ora che la stagione si presenta molto più propizia speriamo che i villeggianti accorreranno numerosi, non solo per la cura, ma anche per godere la salubrità dell'aria resinosa, la purezza delle acque e bearsi nella magnifica conca.

Cronaca Cittadina

La battaglia per il grano

La grande riunione di domani in Castello

Domani mattina, come abbiamo annunciato, nel salone del Castello, alle ore 10.30, sono convocate tutte le autorità cittadine e provinciali, i sindaci, i rappresentanti delle varie sezioni del Fascio, allo scopo di studiare il modo onde impostare anche in Friuli la battaglia del grano, bandita dal presidente del Consiglio on. Mussolini.

Dopo un discorso dell'on. di Caporiacco, iniziatore della importante adunanza, e dopo un saluto del R. Prefetto alla folla delle autorità convenute, il benemerito direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. prof. Marchettano riassumerà a grandi linee quale dovrà essere secondo i tecnici il lavoro necessario in Friuli.

La propaganda

Da noi molto è stato fatto specialmente da parte della cattedra ambulante di agricoltura, la quale non tralascia occasione per dimostrare non solamente la necessità di una coltura intensiva del grano, ma specialmente una più razionale coltivazione.

Il problema si riduce tutto qui: indurre gli agricoltori a migliorare i sistemi di coltivazione, a fornirsi di sementi selezionate, di concimi adatti.

La cattedra con opportuni studi è riuscita in Provincia ad ottenere dai campi esperimentali dei risultati veramente ottimi.

Il provvedimento del Governo che ripristina il dazio sul grano, permette agli agricoltori di trarre un cospicuo cespite impiegando a sicuro frutto i loro capitali ed il loro lavoro, per cui la propaganda se intensificata non potrà dare che ottimi frutti.

L'Amministrazione Provinciale, ha messo a disposizione del Comitato che sarà nominato delle somme in danaro per i premi ai migliori coltivatori, quindi è probabile che anzichè dei concorsi provinciali vengano banditi concorsi comun. con premi d'incoraggiamento, mentre opportuni comitati svolgeranno opera di propaganda mandamento per mandamento.

Il problema del pane

Intanto si prospetta un nuovo problema: quello del pane, che è connesso alla battaglia del grano.

Ieri, il direttorio provinciale fascista, approvava il seguente ordine del giorno:

« Considerato l'eccezionale importanza ed profondo significato che «la battaglia del grano» ha non soltanto nel campo economico, ma altresì in quello politico e sociale in quanto condurrà indubbiamente la Nazione ad emanciparsi da un grave e pericoloso asservimento all'estero,

rivendica al Fascismo ricostruttore il merito d'aver preso l'iniziativa per un'azione che rientra nel quadro generale della valorizzazione della Patria che è lo scopo fondamentale del movimento fascista,

reclama per esso l'onore del primo posto nel campo pratico della realizzazione ed impegna tutte le forze, tutte le energie, tutta la volontà dei fascisti, capi e gregari, perchè contribuiscano colla continua oculata vigilanza a sventare le bieche e oscure trame dei profittatori e dei disfattisti e perchè con la fede ardente e perseverante diano tutta l'opera loro per il raggiungimento degli scopi che il Duce ha additati».

* * *

Purtroppo come abbiamo già avuto occasione di dire, il dazio protettore ha avuto un effetto dannoso sul consumatore: l'aumento del prezzo del pane, aumento che si è elevato anche a 50 centesimi al chilogramma.

A Udine tale aumento non si è ancora effettuato, ma già i fornai i quali hanno dato prova anche in questa circostanza di un lodevole spirito di civismo lo preannunciano prossimo.

— Noi — ci diceva ieri uno dei principali — abbiamo scorte ancora per tre o quattro giorni, e terminate queste dovremo far gravare sul prezzo del pane, il maggior prezzo che ci richiedono sulle farine. Ultimi si può dire in Italia, i fornai udinesi adotteranno tale misura, ch'essi ben comprendono assai grave per il consumatore.

D'altra parte il dato di panificazione è oggi applicato sino all'ultimo centesimo, e non v'è margine che possa consentirci di risparmiare sul consumatore il rialzo.

E' invece inconcepibile che il rialzo sia avvenuto tutto in un momento anche per la scorte in magazzino, ormai sdoganate. Così per esempio io le posso citare fatti che sono avvenuti a tutti o quasi tutti i nostri fornai: di essersi cioè provveduti di farine e di paste alimentari e di non ottenerne più la consegna se non pagando il sopraprezzo pur sapendo che la merce ordinata era ormai pronta, magari in stazione in attesa del carico.

Queste son cose vergognose, che commettono impunemente i grossisti.

* * *

Abbiamo voluto accennare a questo lagno che è giustificatissimo per metterlo in rapporto all'ordine del giorno votato dal Direttorio del Fascio. Noi riteniamo che l'autorità dovrebbe intervenire, non per disciplinare con calmieri o altro i mercati — l'esperienza ha ormai condannato tutte queste forme dannosissime di intervento, ma per impedire che i detentori dei grandi stock di farine o di grano abbiano a guadagnare illecitamente.

Così riteniamo che un tempestivo intervento della autorità a Udine possa impedire che l'aumento ormai preannunciato avvenga in misura elevata, possa ottenere almeno una gradazione che abitui il consumatore.

I TECNICI AGRARI ED IL PROBLEMA DEL PANE

Ieri mattina si riuniva presso la Cattedra Ambulante di agricoltura il Direttorio Provinciale dei Tecnici agrari sotto la presidenza del prof. cav. Marchettano.

I delegati al Congresso di Roma, cav. Mizzau e cav. Varutti fecero una chiara esposizione dei lavori espletati riscuotendo le più vive approvazioni. Comunicarono all'assemblea il plauso degli on. Rossoni e dott. Angelini al Sindacato Friulano Tecnici agrari. Il cav. Mizzau espose quindi dell'interessamento dell'on. Mussolini e sui risultati delle sedute del Consiglio Nazionale e del Direttorio Nazionale, riguardanti l'opera che i sindacati dovranno svolgere. Anche la sua relazione è stata approvata. Il cav. Mizzau inoltre comunicò che nel Consiglio nazionale fra i rappresentanti della Venezia Giulia venne incluso anche il socio Deana.

Circa la questione della battaglia del grano, sulla quale ci fu lunga discussione, il Sindacato ha deciso di tenersi pronto alla più ampia collaborazione con gli istituti che appositamente verranno nominati nella Provincia. A tal uopo perchè tutto il sindacato segua un'unica linea direttiva, venne deciso in via di massima di accogliere l'ordine del giorno presentato al Congresso dal prof. Marchi e per concretare una azione positiva in merito, di riunire per il pomeriggio di sabato l'assemblea dei soci.

Fervore d'opera in tutta Italia

Premi di istituzioni.

La Commissione tecnica dell'agricoltura comunica all'Agenzia Stefani: L'iniziativa della battaglia del grano voluta e personalmente diretta dal presidente del consiglio on. Mussolini sta riscuotendo le più fervide adesioni. Il plauso che personalità politiche di tutti i partiti; tecnici l'associazione nazionale combattenti, grandi e piccoli agricoltori del Sud e del Nord d'Italia, le federazioni provinciali, sindacati agricoltori al completo, direttamente per il tramite della corporazione nazionale dell'agricoltura, il consorzio e i comizi agrari, gli istituti di credito ed altre numerose organizzazioni hanno voluto manifestare, nella forma più entusiastica, al presidente del consiglio dei ministri e presidente del comitato permanente del grano, stanno a dimostrare quale vasta risonanza di consenso abbia avuto nel paese l'azione diretta ad avviare l'agricoltura verso un ritmo più celere di progresso tecnico, sia garantendo agli agricoltori col dazio sul frumento un equo premio di assicurazione per la coltura granaria, sia favorendo l'intensificazione della produzione con le provvidenze legislative recentemente disposte dal consiglio dei ministri. La collaborazione, da ogni parte incondizionatamente offerta, è tale da consentire di ritenere che la battaglia testè iniziata, sotto così buoni auspici, non mancherà di essere coronata nella vittoria del grano. Diffatti è seguita subito nel paese una intensa azione di mobilitazione e di propaganda, incoraggiata anche dalle amministrazioni provinciali e comunali, alcune delle quali hanno perfino destinato fondi per la premiazione di quegli agricoltori che dimostreranno di avere maggiormente perfezionato la loro tecnica culturale. Fra esse la provincia del Friuli premi per lire 50.000; quella di Torino per lire 25.000 ed altre minori, fra le quali merita di essere particolarmente segnalata quella pervenuta dal piccolo comune di Spezzano (Bergamo) che ha istituito premi in medaglie e in denaro con concorso dei cittadini. Il banco di Sicilia ha istituita una targa del grano, novennale, dotata anche di cospicui premi annuali per l'ammontare di 100 mila lire. Seguendo l'esempio, della confederazione dell'industria la società Montecatini ha messo a disposizione delle cattedre ambulanti di agricoltura provinciale oltre 100 mila lire; lire 10 mila sono state offerte dalla cattedra di Como, per l'azione da svolgere in quella provincia e lire 10 mila ancora, la Congregazione di carità di Venezia conferirà ai propri affittuari che otterranno più elevati rendimenti unitari di grano. Infine moltissimi agricoltori ed enti, plaudendo alle provvidenze emanate, hanno voluto mettere terreni a disposizione dell'on. Mussolini e del comitato permanente del grano per esperienze di altre iniziative volte a dimostrare quanto più alti rendimenti unitari si possono ottenere ovunque perfezionando la cultura del frumento.

Il costo della vita nel decorso luglio

L'Ufficio di lavoro e statistica del Municipio di Trieste pubblica il numero indice del costo della vita nello scorso luglio, che è stabilito in 121.24. La fissazione del numero indice fu, a Trieste, stabilita nel luglio del 1920 e fissata per quel mese con 100. Negli anni successivi abbiamo avuto per il luglio numeri indici varianti fra il 103.08 nel 1921 e 103.92 nel 1922. Quest'anno il numero indice è salito a 121.24, con un aumento medio di ben otto punti e raggiunge, in questo mese, che, rispetto al costo medio è il più a buon prezzo di tutto l'anno, il limite più alto raggiunto dal 1920 in poi, eguagliando quello del marzo di quest'anno, fissato in 121.25.

Se, com'è da prevedersi, l'ascesa dei prezzi continuerà per il mese in corso per tutti i generi, come negli anni decorsi, e vi si aggiungerà il notevole aumento avvenuto per il pane e i prodotti di farina in seguito al dazio sul grano, le previsioni per il numero indice di agosto di quest'anno non sono certo confortanti.

L'Ufficio di statistica triestino fa seguire alla determinazione del numero indice le seguenti considerazioni:

« 121.24 punti segna il numero indice del costo della vita per il mese di luglio u. s., con un aumento di punti 1.48 rispetto al mese precedente.

Si segnalano fra le voci in aumento le seguenti: il riso di lire 0.20 al chilogr., il lardo di lire 1.20 al kg., l'olio d'oliva di lire 0.60 al litro, la frutta di stagione di lire 0.72 al kg., il vino di lire 0.20 al litro e le uova di lire 1.01 e in quello delle «spese» si riscontrano le patate di lire 0.40 al kg. e la verdura di lire 0.08 al kg.

Nei capitoli complementari del «vestiario» si verifica pure un aumento di lire 10.01 e in quello delle «spese varie» di lire 0.21. Inalterati rimangono i capitoli del «calore e luce» e dell'«abitazione».

I VOLONTARI DI GUERRA per la cerimonia di Gorizia

La Presidenza della Sezione di Udine comunica che in occasione della celebrazione che si svolgerà domenica a Gorizia, l'Associazione Volontari di guerra consegnerà al gonfalone del Comune la medaglia di benemerenza istituita per i Volontari di guerra a perenne dimostrazione della volontà che animò il popolo di questa Santa Città ad unirsi alla Madre Patria.

Tutti i volontari che volessero intervenire, potranno usufruire del ribasso del 50 per cento sulle Ferrovie dello Stato, esibendo la tessera sociale, valida per l'anno in corso.

La partenza potrà avvenire da Udine col treno delle 5.10 oppure con quello delle ore 7 ant.

Al Senatore Bombig, il presidente della Sezione rag. Agnoli, ha inviato il seguente telegramma:

«Nella celebrazione del volontarismo di Santa Gorizia e dei suoi figli, tutti i volontari friulani, vivi e morti, sono presenti.

« Lo spirito animatore di Romeo Battistig, dal Ponte di Sagrado, ha breve il cammino e sarà fra Voi oggi, giorno di esultanza; sarà Egli, che fu il più puro, il più grande, il più nostro, a degnamente rappresentarci ».

L'ASSEMBLEA DEL SODALIZIO DELLA STAMPA

Alle 17 di ieri si sono riuniti, nelle sale superiori del «Cenacolo-Bar», numerosi giornalisti professionisti e aderenti.

L'assemblea, fu presieduta dal prof. Cavallotti, il quale, a nome della Commissione provvisoria riepilogò il lavoro svolto e sottopose all'approvazione dei presenti lo Statuto Sociale da essa compilato.

Detto Statuto, che fu vagliato articolo per articolo, risultò poscia approvato all'unanimità.

Infine fu stabilito che le domande di ammissione — compilate nei moduli che saranno distribuiti — debbano essere presentate alla sede provvisoria del Sodalizio Friulano della Stampa (Cenacolo Bar) entro il 15 corrente.

Dopo l'avvenuta ripartizione dei soci nelle categorie stabilite dallo Statuto, sarà convocata nuovamente l'assemblea per procedere alla nomina del Consiglio direttivo

PER LE MEDAGLIE D'ORO AI CALCIATORI BIANCO-NERI

Si avvertono i ritardatari che la sottoscrizione sorta per iniziativa di Federico Botti, onde offrire le medaglie d'oro ai calciatori dell'A. S. Udinese vincenti il Campionato Italiano di II. Divisione, si chiuderà irrevocabilmente domani sera.

Le schede trovansi ai Bars Eden e Colterli.

Le grandi celebrazioni artistiche in Castello.

"Carmen,, avrà un nuovo trionfo

Maestro Pietro Fabbroni

L'ANIMATORE

E' il vero nome che s'addice al cav. uff. Piero Fabbroni, maestro concertatore e direttore d'orchestra, il quale, per il terzo anno, è ritornato a Udine per dar forma di compiuta bellezza agli spettacoli all'aperto sul Piazzale del Castello.

Piero Fabbroni — ciò che spiega il suo figliale attaccamento al Friuli — è di Latisana, ma ha vissuto e vive da molti anni fuori del Friuli: a Venezia prima, dove ha studiato nel Liceo musicale «Benedetto Marcello» avendo a maestri il Wolf-Ferrari ed il Bossi, a Milano, a Roma e in altre grandi città poi, dove ha diretto nei massimi teatri opere importantissime.

Ricordiamo le sue stagioni al S. Carlo di Napoli, alla Fenice, al Carlo Felice di Genova, al Costanzi, all'Arena di Milano ed all'Arena di Verona; i suoi successi in Ispagna, in Portogallo, in Francia ecc. ecc.

Egli eccelle nelle opere dei maestri italiani, ma non dobbiamo dimenticare i suoi trionfi riportati dirigendo le opere wagneriane; questo artista versatilissimo è stato, anzi, uno dei più convinti «volgarizzatori» in Italia della musica del grande maestro tedesco.

Bisogna vedere Piero Fabbroni al lavoro, prima e durante la rappresentazione, per valutare il suo eccezionale temperamento: tutto egli vede, a tutto egli provvede, sgusciando fra quinte e scenari, lavorando di volta in volta coi macchinisti e con gli elettricisti, coi falegnami e con gli attrezzisti.

E' l'animatore, in una parola, che tiene i fili e li annoda, stringendoli nel pugno fermo come un esperto cocchiero.

Bisogna ancora vederlo, la sera, balzare sul podio, fra la sua orchestra e procedere, sereno e sicuro fino alla fine, ottenendo dai suoi collaboratori tutto l'ottenibile. Sotto la sua bacchetta «filano» tutti, meravigliosamente.

E' l'ultimo, dopo la rappresentazione, ad abbandonare il.... campo; è il primo a giungervi, per assicurarsi che ogni cosa proceda bene.

— Così deve fare — ci diceva un giorno — un buon capitano, a cui stiano a cuore la vittoria e la vita dei suoi soldati.

E un condottiero è veramente Piero Fabbroni, che alla vittoria trascina interpreti ed esecutori, donando novella vita allo spirito di migliaia di spettatori.

Questa sera "Carmen,, domani "Gioconda,,

Moltissimi erano i forestieri ieri convenuti, anche d'oltre confine, per assistere alla quarta rappresentazione della «Carmen». Ma, purtroppo, Giove Pluvio (quanti «moccoli» furono lanciati contro di lui!) volle fare anche una volta il guastafeste.

Infatti, proprio mentre dalla specola del Castello inondavano l'aere le note del «Toreador», annunzianti l'inizio dello spettacolo, la pioggia è cominciata a cadere, continuando poi per alcune ore.

E così i molti desiderosi di assistere alla magnifica edizione del capolavoro bizetiano, dovettero rassegnarsi ad affollare i pubblici ritrovi, in attesa della partenza dei treni.

Questa sera quarta della «Carmen» per la quale sono validi i biglietti acquistati per la rappresentazione di ieri.

Il cielo sereno, placido, magnificamente azzurro, consentirà certo (facciamo gli scongiuri di rito...) l'effettuazione dello spettacolo. Anche le previsioni degli «esperti» meteorologici sono ottime e perciò i forestieri possono affluire con animo tranquillo nella città nostra.

La «Carmen» ha avuto un'eco tale di entusiastici consensi, che ogni nostra parola in proposito sarebbe ora di troppo. Ricordiamo soltanto che ne è protagonista Giuseppina Zinetti e che nell'elenco artistico figurano i nomi di Augusta Oltrabella, Giovanni Chiaia, Luigi Morelli.

La Rinolfi sostituita

Persistendo la indisposizione della soprano sig. Isora Rinolfi, il Comitato ha sollecitamente provveduto alla sua sostituzione, scritturando quale protagonista di «Gioconda» la ormai celebre soprano drammatico Vera Amerighi, elemento artistico di eccezionale valore, che si è affermata in teatri di primissimo ordine inarrivabile interprete della appassionata eroina ponchelliana. Competenti in materia di teatro lirico, ci assicurano che abbiamo la più bella voce di soprano drammatico, che agisce sulle nostre scene liriche.

Penombre

Il dramma della perduta

Un'altra perduta che si uccide.

E — di conserva — un'altro uomo che non si commuove innanzi ad una tragica disperazione.

Il fatto è avvenuto a Genova, come già saprete.

Lei, di anni venticinque, da due settimane alloggiava in un albergo dove l'aveva collocata un impiegato che, nel capriccio, di un istante, l'aveva voluta togliere dalla strada, ed offrirle assistenza ed affetto.

« L'amico negli ultimi giorni aveva però dovuto dolersi di lei e stamane, destandosi, l'aveva sorpresa in atto di uscire, dopo aver sottratto dal portafogli alcuni biglietti da cento. Rimproverata e minacciata di denuncia, in una drammatica scena la donna, presente il personale d'albergo, aveva confessato la sua triste servitù: vi era un losco individuo che era stato il suo amante ed ora non cessava di sfruttarla e la minacciava di morte ove non gli avesse fornito ogni giorno del denaro. L'impiegato non credette al racconto, anzi alle minacce della donna di gettarsi dalla finestra se l'avesse denunciata, la derise dicendo che quelli non erano gesti che compiono le pari sue. Poco dopo la sciagurata, allontanatasi con un pretesto, metteva in atto il suo proposito.

Può accadere benissimo, penso, di innamorarsi di una perduta. Che cosa essa è? Nè più nè meno che un'infelice. E in un cuore generoso l'infelicità di una creatura debole ammalia come una seconda bellezza.

Ma... bisogna amare molto, e perdonare molto. E bisogna pure, nell'amare, trovare la maniera di rieducare l'oggetto caro, e sopratutto toglierla dall'ambiente in cui la donna si era smarrita, e del quale, magari contro sua volontà, ha attaccato del vischio malefico. Ci vuole qualche cosa più dell'amore: la passione. La passione che è fuoco ardente; purifica, distrugge, eleva...

Non tutti gli uomini, certo, sono adatti a questa specie di protesi.... come l'uomo di Genova. Il quale, evidentemente, non amava di passione la donna abulica, e al primo atto insano di lei, atto più forte della volontà, le gettò in faccia l'insulto del passato. Glielo gettò in faccia nel momento della disperazione. Nella crisi, forse, risolvente. Quando, cioè, l'infelice innanzi ad un perdono, innanzi ad una generosità, si sarebbe stemperata in lagrime purificatrici che l'avrebbero allontanata dal male per sempre.

E sarebbe andata verso il sole.

Invece è andata verso l'amplesso eterno.

Là dove c'è Cristo.

Quel Cristo, non delle dame aristarche, crudeli, malvagie, ma quel Cristo della Chiesa, che sa avviluppare, nel celeste perdono, tutti i tribolati di quaggiù.

Povera donna!

Il suo caso mi rende ancora più scettico delle cose di quaggiù. E non credo a nessuna propaganda di bene, nessuna, perchè è ormai tutto l'ambiente umano viziato di egocentrismo, e le lagrime del prossimo non commuovono più. Nemmeno sparse nel delirio disperato; in uno di quei delirii dopo i quali, fatalmente, vi è la morte.

MIRIEL

Per il Monumento in Udine al prof. G. Ellero

Reale Collegio Femminile «Uccellis» (oltre l'offerta di L. 500, già versata da parte delle Insegnanti e delle Alunne) L. 500.
A mezzo della dott. Tullia Bazzi, direttrice dell'Uccellis, hanno offerto L. 25 ciascuno: Lia Nimis Zanatelli, Annetta Locatelli - Nimis, Maria Capellato, Tina Cappellato, Ferrari Teresina.
L. 20 ciascuno: Pina Michelini, Lucia Cetoli, Natali Lidia, N. N.
L. 15 ciascuna: Neda Carozzi, dott. Dal Gos.
L. 10 ciascuno: Leopoldina Gropner, Serafini Guido, Famiglia Alfatere (Maiano) De Anna Adelia, Moretti Laigna, Del Negro, Co. D'Arcano.
L. 5 ciascuno: sig. Cirio, Co. Pio Brazzà, don Novelli, sig. Fausta Antonio Frova, Livio Frova, Maria Frova, sac. G. Chiorelli, sac. Ferruccio Zoncitta, Erminio Aliprandi, Bernardo Aliprandi, sig.na Dal Gos, sig.na Frova, sig.na Genta, sig.na Bigiia, sig.na Andres, famiglia Franceschin, Hane Lucillo, Tramonti Feruglio.
Altre offerte L. 9.50. Totale raccolte dalla dott. Tullia Bazzi L. 409.50.
Filodrammatica «S. Giorgio» Udine lire 100 — N. N. nob. Collegio Dimesse L. 28 — N. N. (Tricesimo) L. 20 — don Giuseppe Piccini 10 — Merluzzi d. Roberto, N. N. d. Luigi Goricizzo, d. Floreano cav. Dorotea, d. Francesco Fabris, N. N. Rivis al Tagliam., lire 10 ciascuno.
Angelo Seiaz, N. N., Mastino Massimo, lire 5 ciascuno.
Totale di oggi L. 1147.50 — Somma precedente L. 24.892.50 — Totale a tutt'oggi L. 26.040.00.
La sottoscrizione continua. Le offerte si ricevono alla nostra Direzione e presso la segreteria del Comitato (Seminario).

IL TRANSITO DI TARVISIO non è chiuso alle automobili

La «Neue Freie Presse» di Vienna ha pubblicato ieri l'altro una nota, secondo la quale, sulla via di Tarvisio era sorto un conflitto tra le due autorità doganali, tale da impedire il transito automobilistico su detta strada.
Oggi da fonte ufficiale si comunica: la notizia che le autorità doganali di Tarvisio abbiano chiuso il passaggio alle automobili austriache, non corrisponde a verità. Da una comunicazione delle competenti autorità doganali risulta che il trattamento doganale fatto alle automobili austriache a Tarvisio, automobili che sono in possesso del lasciapassare di transito è, come prima oltremodo amichevole. L'incidente è stato causato dal fatto che automobilisti austriaci si servivano di questo lasciapassare per contrabbandare macchine italiane in Austria.

FARFALLINA dalle LUNGHE ZAMPE

Iersera prese alloggio all'«Albergo Vittoria» una farfallina, tale Celestina Persicali, momentaneamente... disoccupata.
Dopo aver trascorsa la notte dormendo, una volta tanto, i suoi sonni tranquilli, pensò bene di portare seco un ricordo dell'Albergo e precisamente un impermeabile del valore di lire 150. Ma la proprietaria di esso, la cameriera Augusta Agostini, si accorse a tempo della sparizione, tanto che la Persicali potè essere fermata con la refurtiva, mentre stava uscendo dal «Vittoria». Gli agenti della Squadra Mobile l'accompagnarono alla vicina Questura, ove fu dichiarata in arresto.

IL MIGLIOR AMICO DEI VECCHI

Quando l'età avanza, i reni sono facili ad indebolirsi. Per questa ragione, più invecchiamo e più siamo soggetti a disturbi renali, come: mal di schiena, dolori reumatici, giunture rigide e disordini urinari. Le persone in età possono fidarsi delle Pillole Foster per i Reni. Migliaia di persone anziane hanno trovato conforto nell'uso delle Pillole Foster per i Reni. Ovunque L. 7, sei scatole lire 40. Per posta aggiungere 0.50 — Dep. Generale, C. Giongo, Cappuccio 19, Milano (8).

ASSEMBLEA DEI TECNICI AGRARI

L'assemblea generale dei soci del Sindacato Friulano Tecnici Agrari dei Friuli avrà luogo presso la sede sociale — Cattedra Ambulante di Agricoltura, via Prefettura n. 12, — domani alle ore 14, per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni e relazione sul Congresso di Roma — La battaglia del grano — Eventuali.

RITIRO PATENTI AUTOMOBILIST.

Il Prefetto comm. Ricci ha ritirato la patente di conducente di automobile al cav. Broili, al signor Lino Romanin e all'agente di cambio Fischer di Trieste.

LA COMMISSIONE DEGLI AFFITTI

In seguito alla unificazione delle Preture del 1.o e 2.o Mandamento, il Presidente del Tribunale avv. cav. uff. Antonio Zozzoli, con decreto di ieri ha composta la nuova Commissione per gli affitti delle case che funzionerà per la unica Pretura, nelle persone del co. G. B. Giuseppe Valentinis per i proprietari e del dott. cav. Virginio Dorelti per gli inquilini, quali membri effettivi; cav. uff. G. B. Terenzani per i proprietari e cav. Achille Piccini per gli inquilini, membri supplenti.

SPETTACOLI D'OGGI

AL CINEMA TEATRO CECCHINI — Da oggi, venerdì, alle ore 17.30, un colosso cinematografico: «Fra gli artigli del destino». Seguirà una interessantissima novità comica col re dei comici: «Ridolini al Tabarin».
CINEMA CONCERTO «EDEN» — Eva May è la sublime interprete di «L'ereditiera di Tardis» capolavoro cinematografico. Fuori programma: «Plum???» farà sbellicare dalle risa.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale in data di ieri, è stato dichiarato il fallimento della ditta Ettore Rocco fu Davide negoziante in coloniali in via Villalta. E' stato nominato giudice delegato l'avv. Antonio Valdemarca, curatore provvisorio il rag. Giovanni Rigo, fissando la prima adunanza dei creditori al 24 agosto, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 5 settembre, la chiusura del processo di verifica al 31 stesso.

ULTIMA ORA

Disastroso scoppio in un polverificio

Nove vittime

RAVENNA, 7. — *Nel pomeriggio di ieri una improvvisata accensione di polveri nel polverificio di San Martino di Lugo ha causato la morte di nove persone. Sono stati identificati i cadaveri di sette donne addette al polverificio. Uno dei morti è una guardia di finanza non ancora identificata perchè irriconoscibile, così pure irriconoscibile è un altro cadavere.*
Sul luogo del disastro sono accorsi prontamente pompieri ed autorità, carabinieri e reparti della milizia di Lugo.

I primi particolari

Trattasi di uno stabil. pirotecnico

FERRARA, 7. — *Alle 16.15 lo scoppio avvenne per cause che ancora non si sono potute precisare. Trattasi di un incendio manifestatosi nel polverificio della ditta Pietro Randi, stabilimento fiorente che smerciava la sua polvere da caccia e da fuochi artificiali nella Romagna e in molte parti della Toscana e dell'Emilia. Il fuoco, si dice, sarsi propagato ai depositi delle polveri che sono saltati, facendo rovinare l'edificio. I rottami hanno investito numerosi operai che, data l'ora, stavano lavorando nei diversi reparti. Molte donne, sembra sei, risultano gravemente ferite per ustioni riportate su tutto il corpo e di esse, stante lo smarrimento prodotto dall'immane disgrazia, non si hanno ancora le precise generalità. Si sa soltanto che tra di loro si conta la signorina Gemma Randi, comproprietaria del polverificio.*
L'incendio continua e dalle rovine s'innalzano grandi colonne di fumo nerastro, acre, asfissiante. La città intera di fronte alla sventura è in preda alla più viva costernazione.

Lo scoppio di un serbatoio

MILANO, 7. — Ieri nel pomeriggio, nello stabilimento Miani Silvestri scoppiavano due serbatoi di ossigeno. La violenza dello scoppio fu enorme e gravi sono stati i danni. Le calotte di acciaio che coprono i serbatoi vennero lanciate ad oltre 100 metri di distanza sfondando per la violenza i muri. Grandissimo lo spavento degli operai, uno solo dei quali certo Giuseppe Chierico d'anni 40 è rimasto gravemente ferito.

Onorificenza coloniale al gen. Fara

GENOVA, 7. — Oggi il comandante della M. V. S. N. gen. Gandolfo, venuto espressamente da Roma, ha consegnato al generale Fara, medaglia d'oro, la commenda dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, che il Governo gli ha concesso in riconoscimento dei lunghi servizi prestati in Eritrea e Libia.
Hanno pronunciato discorsi il generale Gandolfo, l'on. Broccardi ed ha ringraziato il gen. Fara.

IL NUOVO PRESIDENTE della Croce Rossa

ROMA, 6. — Stamane nella sede del Comitato della Croce Rossa, ha avuto luogo con cerimonia solenne l'insediamento ufficiale del nuovo presidente della Croce Rossa Italiana Carlo dei principi Centurione Scotti. Hanno parlato S. E. il generale Cavallero a nome dei due ministri della guerra e della marina, e il vicepresidente sen. Marchiafava.

PELLEGRINAGGIO INGLESE ai Cimiteri italiani

LONDRA, 7. — L'undici settembre un pellegrinaggio partirà alla volta d'Italia per visitare i cimiteri di Vicenza, del Piave e dell'Altipiano di Asiago e tutti quei cimiteri sul fronte italiano dove sono sepolti soldati inglesi. Un certo numero di parenti poveri dei caduti parteciperà al pellegrinaggio a spese del Comitato.

LETTERE DA PARIGI

I marinai italiani a Parigi

PARIGI, 4.

Ieri mattina i parigini ebbero una gradita e rara sorpresa.
Alle 10.45 arrivarono alla Stazione di Saint-Lazare, venendo da Le Havre, 23 ufficiali, 31 sott'ufficiali e 42 quartiermastri e marinai della divisione navale italiana comprendente le unità «Leone», «Tigre» e «Pantera», di ritorno d'una crociera nel Mar Baltico.
Al loro apparire per le strade di Parigi, su grandi autobus infiorati, magnifici nella loro divisa, la folla incuriosita si arrestava commentando piena di ammirazione.
Dopo essersi recati all'Arco del Trionfo, ove deposero una corona di palme sulla tomba del «Soldato Ignoto Francese», visitarono l'Esposizione delle Arti decorative agli Invalidi.
Al padiglione italiano furono ricevuti dal segretario dell'ambasciata di Italia.
Nel pomeriggio visitarono i diversi centri di Parigi e ripartirono per Le Havre nella notte.

DOPO IL DOLOROSO INCIDENTE DI ASCARI

La stampa francese commenta la nobile lettera che la Casa Alfa Romeo ha indirizzata alle direzioni di tutti i giornali di Parigi. Essa dice:
«Il modo con cui voi avete reso omaggio alla valentia, alle qualità di cuore e di animo del nostro valoroso pilota, la sportività con la quale voi avete annunziato che Ascari appariva come il solo vincitore della prova, i termini commoventi con i quali voi avete interpretato i sentimenti unanimi della folla francese assistente alle esequie di Ascari, hanno profondamente toccato la famiglia e tutti gli amici di Ascari. A nome della famiglia di Antonio Ascari, a nome dell'ingegnere Nicola Romeo, a nome della nostra Casa in lutto, a nome degli italiani profondamente commossi per l'attestazione di ardente simpatia di cui la Stampa francese ci diede testimonianza, permettetemi di esprimere la nostra viva gratitudine e di indirizzarvi l'espressione dei nostri sentimenti cordialmente devoti».
Noi siamo profondamente commossi — dice l'«Intransigeant» — della cortesia e della generosità dei nostri amici italiani.

Sgb.

Si era organizzato un attentato contro de Pinedo

ROMA, 7 — Si ha da Brisbane che il comandante De Pinedo è colà giunto in volo alle 13.45.
La «Tribuna» pubblica: «Come è noto, il valoroso comandante De Pinedo, giunto a Melbourne, ultimata la prima parte della sua crociera, aveva voluto smontare il motore per ripulirlo dalle incrostazioni. All'inizio della partenza per la Melbourne-Tokio, egli aveva notato il non soddisfacente funzionamento del motore, ed invece di farlo rivedere tappa per tappa, aveva preferito fermarsi a Sydnei e procedere accuratamente alle necessarie operazioni per continuare con sicurezza verso Tokio, dove troverà un motore nuovo.
Apprendiamo ora che l'eroico aviatore è stato oggetto di un criminoso attentato. Sostando a Sydnei egli si è accorto che un oggetto estraneo era stato introdotto fra due cilindri, in modo da intaccare profondamente la camera di scoppio. Il Campanelli non si scompose per questo, li cambiò rapidamente e mise in grado in pochi giorni il suo pilota di riprendere il volo.
La tappa Sydnei - Brisbane è una delle più lunghe sul tratto Melbourne-Tokio; sono infatti 800 chilometri. La prossima Brisbane-Rok Hampton è di 600 chilometri.

I francesi costretti a ritirasi dai Drusi perdono cannoni e vettovaglie

LONDRA, 7. — L'Agenzia Reuter ha da Gerusalemme: *Secondo notizie da Amman un combattimento è avvenuto recentemente tra le truppe francesi e i ribelli drusi. Questi ultimi sarebbero riusciti ad impadronirsi di varii cannoni che avrebbero loro permesso successivamente di occupare Seida capitale del paese dei drusi. I francesi si sarebbero ritirati su Banca dopo aver subito numerose perdite. I Drusi avrebbero inoltre catturato molti cammelli carichi di munizioni e provviste. I giornali annunciano inoltre che durante le operazioni dell'aviazione francese i ribelli hanno avuto ventidue morti e numerosi feriti.*

I riffani cacciati dalle loro posizioni

FEZ, 6. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dice:
«Nelle regioni di Fez e Baly e a nord del Uerga, le operazioni si sviluppano in condizioni eccellenti. Elementi avanzati dei gruppi mobili francesi hanno raggiunto stamane la regione montuosa a nord del fiume, ed hanno progredito nonostante la resistenza opposta del nemico. Una mehalla sceriffana ha raggiunto Tanguimeb dopo aver spazzato da tutta la regione gli elementi dissidenti ed aver reintegrato nella loro residenza le tribù che ne erano state cacciate dalla infiltrazione riffana.
Le operazioni nelle regioni di Uezzan ottengono ovunque grande successo.

La pazzia di una madre

Si fa stritolare dal treno con una figliolina in braccio!

ALESSANDRIA, 7. — Certa Calligaris Maddalena, di 31 anni, maritata Fongi, verso le 22.30 usciva di casa con la sua bambina di cinque anni e di soppiatto si portava sulla strada ferroviaria. Con stoicismo si distendeva sul binario, facendo addormentare la bimba fra le sue braccia ed attendendo la morte. Il diretto proveniente da Genova le investiva rendendo le due povere vittime un ammasso informe di carne. Il marito, accortosi dell'assenza, si pose a ricercarle e quale non fu la sua terribile sorpresa nel riconoscere nei cadaveri posti ai margini della strada ferrata le sue due care. La Calligaris aveva recentemente dato segni di pazzia.

Le vittime della montagna

Due studenti pericolati

BOLZANO, 7. — Si ha da Innsbruk che, mentre stavano facendo una escursione sul Monte Han, si sperdevano nella nebbia gli studenti Ottone Boeckl e Gualtiero Friedmann, i quali, precipitati in un crepaccio, rimanevano orribilmente schiacciati.

Due ragazzine uccise da un idroplano dinanzi a Portorose

PORTOROSE, 6. — Stamane la ridente spiaggia di Portorose è stata funestata da un tragico incidente aviatorio, che ha costato la vita a due giovanette che si trovavano colà in vacanze. Verso le 11, quando tutti i villeggianti erano in acqua per il bagno, un idroplano, guidato da un noto e provetto aviatore, l'ex capitano Alfredo Mangiarotti, mentre stava scivolando sul mare per rientrare nell'«hangar», investì una briccola di ormeggio. Due ragazzine, che si erano arrampicate con altre compagne lassù, forse per assistere alle evoluzioni degli idroplani, furono colpite in pieno dall'apparecchio, tanto che furono raccolte cadaveri. Esse sono Nella Pittoni, d'anni 14, e Dina Marcovich, d'anni 13, appartenenti a note famiglie di Trieste.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1100 a 1130; Belgio da 124 a 125; Francia da 129.20 a 129.60; Londra da 133.75 a 134; Nuova York da 27.45 a 27.60; Spagna da 390 a 400; Svizzera da 534 a 538; Atene da 42 a 44; Berlino da 655 a 660; Bucarest da 14 a 14.50; Praga da 81.50 a 82; Ungheria da 0.0375 a 0.0385; Vienna da 390 a 400; Zagabria da 49.40 a 49.80.
Rendita 76, consolidato 93.30.
Nuovi progressi ha registrato la quota nella riunione di oggi. Nel mercato dei cambi: in ribassi il franco francese e maggiormente quello belga; stazionario il dollaro e leggermente aumentati il franco svizzero e la sterlina.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 129.15; Svizzera 534.50; Londra 133.275; New York 27.475 Berlino 655; Vienna 389; Bucarest 14; Spagna 397.50; Praga 81.80; Budapest 0.0388.
Rendita 77, consolidato 94.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 6 corrente: corso medio 73.175; Trieste 72.25; Milano 73; Roma lire 72.25.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 7. — Ecco la quotazione di stamane del cambio all'apertura di borsa: Francia 129 — Inghilterra 133.75 — New York 27.50 — Svizzera 534 — Belgio 124.

Il Prefetto gr. uff. Ricci festeggiato dai funzionari dipendenti.

Nel pomeriggio di ieri, presso la sede della R. Prefettura, si sono riuniti tutti i funzionari dipendenti dal Ministero dell'Interno, residenti nella nostra Provincia, e cioè della Prefettura, della Questura, delle varie Sottoprefetture e quelli che, dipendendo dal Ministero dell'Interno, sono Commissari Prefettizi qui dislocati. Notavasi fra i presenti il vice prefetto cav. uff. dott. Paces, il R. Questore cav. uff. dott. Pozzo e tutti i sottoprefetti: cav. dott. march. Disuni di Gorizia, cav. dott. Gianatasio di Gradisca, cav. uff. dott. Perini di Cividale, dott. Alacevich di Idria, cav. dott. Battiati di Pordenone, cav. dott. Noker f. f. a Tolmezzo.

La riunione aveva per iscopo di festeggiare il prefetto gr. uff. Umberto Ricci, recentemente insignito del cavalierato dei SS. Maurizio e Lazzaro, quale degno riconoscimento dei suoi altissimi meriti.

Fece la consegna delle insegne il Vice Prefetto cav. uff. dott. Paces, il quale rivolse al festeggiato fervide parole di plauso e di augurio. Rispose, con un indovinatissimo discorso il Prefetto, ringraziando i funzionari e dicendosi commosso per la loro unanimità nel festeggiarlo. Ricordò che nel ritmo del lavoro odierno bisogna prendere esempio dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Interno; ciò per imprimere un andamento sempre più accelerato alle abituali mansioni, onde poter risolvere i maggiori problemi in corso, interessanti la vasta provincia friulana.

La simpatica cerimonia si chiuse con un signorile rinfresco, offerto dal gr. uff. Ricci ai convenuti.

All'Illustre Uomo che tante benemerenze e tante simpatie si è ormai acquistato in città e in provincia rinnoviamo i nostri più vivi rallegramenti per l'alta meritata onorificenza conferitagli.

La situazione politica di Udine Gorizia

ESAMINATA DAL DIRETTORIO

Iermattina alle 10 si è riunita la Giunta Esecutiva del Direttorio Provinciale Fascista. Il Segretario Provinciale ha dato relazione della situazione politica di Udine e di Gorizia. Per Udine è stata riconosciuta la perfetta rispondenza fra le direttive del partito e l'atteggiameno assunto da S. E. Spezzotti nel Comune e dall'on. di Caporiacco nell'Amministrazione Provinciale, esprimendo ai medesimi il vivo compiacimento per la loro azione veramente fascista di chiarificazione politica. Per Gorizia si sono riconfermate le direttive fissate dal Segretario Federale nella sua recente visita in occasione della crisi comunale facendo riserva per le ulteriori disposizioni che si rendessero necessarie nei riguardi dell'attività di Partito e per la tutela degli interessi cittadini.

Infine si è constatato la crescente simpatia che circonda il nuovo giornale «Camicia Nera» organo ufficiale della Federazione, simpatia che si manifesta attraverso i numerosi abbonati che pervengono quotidianamente.

GLI UOEINI AL COGLIANS

La Sezione Udinese della U. O. E. I. indice nei giorni 15 (sabato) e 16 (domenica) una gita al Monte Coglians (2781) la più alta vetta della Carnia. La partenza è fissata alle ore 3.15 antimeridiane di sabato in via Mercatovecchio presso il caffè Roma, a mezzo di automobile. Si calcola di giungere per Rigolato alle ore 12.30 al Ricovero Marinelli.

Nella mattina di domenica partenza alle ore 3, scalata al Coglians e ritorno per Timau.

La gita è libera anche ai non soci previo pagamento della tassa di lire 1.

La quota individuale per il trasporto in auto si aggira sulle lire 36 delle quali L. 20 da versarsi all'atto dell'iscrizione.

L'effettuazione della gita è subordinata alla raccolta, entro mercoledì 12 corr. di 20 iscrizioni.

Qualora prima ancora di tal giorno fossero assicurati 20 iscritti la raccolta delle iscrizioni verrà continuata fino a mercoledì 12 corrente allo scopo di formare una seconda comitiva di 20.

Se entro tal giorno la completa formazione di questa seconda comitiva non fosse possibile, la partenza della seconda vettura verrà sospesa.

Le iscrizioni si raccolgono presso la sede sociale, Via Jacopo Marinoni, 3 B, dalle ore 20.30 alle ore 21.30 di ciascun giorno.

PER L'ASILO DI S. OSVALDO

17.o Elenco delle offerte Pro Asilo e Ricordo ai Caduti in guerra e morti nello scoppio di S. Osvaldo: Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo (3.a offerta) lire 2000 — Legato Tullio lire 500 — Impresa Furlani, 30 — Cudugnello Annibale (2.a offerta) 10 — Totale lire 2540 — Somma precedente 10320 — Totale generale L. 12869.

SERVIZI AUTOMOB. CUMULATIVI DELLE VENEZIE

La Camera di Commercio comunica che, ad iniziativa dell'Istituto Veneto dei Trasporti di Treviso, è intervenuto un accordo fra le imprese esercenti pubblici servizi automobilistici Società Anonima Auto - Veneto Nanti e Colli di Vicenza, Società S. I. A. M. I. C. di Treviso e Impresa Tallon e C. di Pordenone, allo scopo di trasportare fra le località servite dalle stesse imprese, piccoli colli con unico documento di trasporto ed unico prezzo.

Per maggiori chiarimenti sulle condizioni e sulle tariffe gli interessati potranno rivolgersi alla Camera di Commercio di Udine, oppure all'Istituto Veneto dei Trasporti di Treviso.

TASSA DI SCAMBIO SUGLI SPIRITI

L'Intendenza di Finanza ha comunicato alla Camera di Commercio la decisione ministeriale sull'applicazione della tassa di scambio sugli spiriti nei riguardi non solo delle fabbriche, ma anche dei commercianti all'ingrosso.

Gli interessati potranno avere chiarimenti presso la Segreteria della Camera di Commercio.

PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA

L'egregio capitano dei Reali Carabinieri sig. Giuseppe Seneca, ha elargito a questa Associazione lire 150 accompagnando l'offerta con nobilissime parole verso «coloro che ancora tanto soffrono per avere servito la Patria».

Mortale investimento automobilistico sullo stradone di Tricesimo

Purtoppo, anche oggi la cronaca registra una grave disgrazia, causata da investimento automobilistico.

Verso le ore 14 da Tricesimo venivano in città tre ciclisti, mentre da Udine si recava a Tricesimo, con velocità spinta una automobile. L'investimento è avvenuto ad un centinaio di metri oltre la strada che porta ad Adegliacco, quella del Cimitero.

Uno dei ciclisti, vista la macchina, e impressionatosi chissà mai per qual motivo, dalla destra che teneva passò sulla sinistra, indeciso se dovesse continuare o dovesse ripassare a destra.

L'automobile che regolarmente teneva la destra cercò evitare il ciclista sterzando ancora verso destra, tanto da cozzare contro un paracarro e abbatterlo, andando poscia a fermarsi sul limitare di un campo.

Ma la manovra fu inutile giacchè il disgraziato ciclista andava a sbattere contro la ruota posteriore dell'automobile e contro il parafango. L'urto fu violentissimo, tanto che il poveretto fu sbalzato lungi qualche metro mentre la bicicletta finiva sotto le ruote.

Gli altri due ciclisti, rimasti indietro qualche decina di metri, furono spettatori impotenti della sciagura.

Essi si precipitarono subito presso il compagno che inanimato giaceva sulla strada, mentre da ampie ferite al basso ventre ed alle coscie gli usciva abbondante il sangue. Accanto a loro accorsero poi anche i due viaggiatori che si trovavano sull'automobile.

Compresero subito trattarsi di cosa grave. Il povero investito fu con amorosa cura raccolto e trasportato nella vicina osteria del signor Giuseppe Tioni.

Costui, assieme alla consorte ed alla figlia si prodigarono in tutti i modi possibili per portar sollievo al ferito. Fu adagiato sopra un materasso disteso a terra nella prima stanza, mentre altri andarono pel medico.

Nel contempo furono avvertiti i Carabinieri della vicina stazione di Feletto e l'autorità giudiziaria di Udine.

Purtroppo dopo qualche minuto il ciclista disgraziato cessava di vivere senza profferir parola, e senza aver ripreso i sensi.

***

Giunti sul posto poco dopo i Carabinieri, essi provvidero al piantonamento del cadavere ed alla sua identificazione.

Egli è certo Antonio Corvatich di Antonio d'anni 26 da Capodistria, maestro elementare a Chiampone presso Muggia (Trieste).

Assieme agli altri due compagni, stava compiendo un giro touristico in Friuli. Erano partiti da Tricesimo, dove avevano sostato qualche po', verso le 13 e mezza. Il brigadiere provvide tosto al fermo della automobile e di colui che la pilotava, e cioè lo stesso proprietario, il signor Aldo Fischer fu Ferdinando, da Trieste, agente di cambio, il quale, avendola acquistata qualche giorno fa, dopo averla fatta ripassare presso un'officina cittadina, stava provando il funzionamento del motore. La macchina porta il numero di provincia: 12, (Brescia).

***

Il medico sopraggiunto, dott. Lodovico Castellani da Feletto, non potè che constatare la morte del Corvatich avvenuta per emorragia; sul corpo ebbe pure a riscontrargli diverse contusioni, la frattura del braccio destro e varie lesioni al capo. Le ferite al basso ventre ed alle coscie debbono essere state causate dal parafango.

Con encomiabile sollecitudine giungeva pure sul posto l'autorità giudiziaria la quale dopo fatti i rilievi di legge, ordinò la rimozione del cadavere, che con una barella fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero di Adegliacco.

***

Il signor Fischer, in attesa dello svolgimento dell'indagini per assodare le responsabilità, è stato trattenuto presso la Caserma dei Carabinieri di Feletto ove pure è stata trasportata la macchina, la quale ha subito dei danni.

I due ciclisti, compiuto il mesto ufficio del trasporto del loro disgraziato compagno al Cimitero, con l'animo straziato, ripresero la via del ritorno ai loro paesi.

Oggi seguirà l'autopsia del cadavere del Corvatich.

SEDUTA DEL CONSIGLIO DI LEVA

Il 10 agosto, alle ore 9, il Consiglio di leva della Provincia del Friuli si riunirà in seduta straordinaria, sotto la presidenza del sig. presidente del Tribunale, nei locali del R. Ufficio provinciale di Leva, in via Treppo.

TRASFERIMENTO

Il sostituto Procuratore del Re dott. cav. Sorrentino, è stato trasferito a sua domanda da Udine a Milano.

All'egregio magistrato che aveva saputo acquistarsi larga stima e simpatia, il nostro saluto augurale.

PREMI SUI BUONI DEL TESORO

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per i Buoni del Tesoro settennali. Per la seconda serie il premio di un milione è stato vinto dal N. 356578; il premio di L. 100 mila dal N. 58174; il premio di L. 50.000 dal n. 1506157; il premio di L. 10 mila dal N. 147549 e quattro da L. 5000 ciascuno rispettivamente dai numeri 553691, 1710783, 1429584 e 1233713

PROMOZIONE BEN MERITATA

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'egregio ingegnere Rambelli cav. Giovanni del Genio Civile di Udine è stato di recente promosso ingegnere Capo.

Al valoroso ingegnere esprimiamo i più sentiti rallegramenti e gli auguri più fervidi di sempre maggiori onori.

CONCERTO DELLA BANDA

Questa sera la Banda Cittadina eseguirà il seguente programma dalle ore 21 alle 22.30 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Zanella «Inno» marcia — 2. Mozart «Andante e minuetto del quartetto in Re» — 3. Puccini «Tosca» sunto atto I. — 4. Boito «Mefistofele» sunto atto IV. — 5. Spontini «Vestale» ouverture.

Cose della Sezione Autonoma Calcio

Alla vigilia dell'Assemblea

Lunedì 10 corr. i soci della Sezione Autonoma Calcio dell'Associazione Udinese si raduneranno in assemblea ordinaria per discutere il bilancio 1924-25 ed eleggere il nuovo consiglio direttivo.

Riunione che assumerà quindi il più alto grado di importanza quando si pensi che in essa devono essere tracciate le direttive per le quali la vittoria ottenuta attraverso ansie e difficoltà senza fine, dovrà essere mantenuta e valorizzata nel prossimo anno, allorchè la squadra bianco nera militerà nelle file della prima divisione.

Non è nostra intezione qui approvare o meno l'opera del consiglio uscente: la discussione sulla relazione morale e finanziaria sarà, noi speriamo, tanto oculata e serena che se il plauso agli attuali dirigenti non potrà mancare per la loro opera volonterosa ed appassionata, non una delle mende verificatesi inevitabilmente nel corso della gestione, non sarà non messa in rilievo. E ciò allo scopo non già di fare della critica sterile ed oziosa, ma bensì per ricercare e sviscerare in esse quanto basta perchè si possa nel nuovo anno, ad opera dei nuovi amministratori, non incorrervi più, o per lo meno il minimo possibile.

Rileviamo per sommi capi dalla relazione morale, che assunta la Sezione Autonoma in un momento triste, e priva di un appoggio qualsiasi, ad opera di pochi volonterosi si preparò la squadra a disputare con onore il campionato di seconda divisione ove si stabilì la linea di resistenza per una possibile, per quanto non vicina, rivincita.

Le vicende liete e non liete di due anni di permanenza nella divisione di rincalzo sono troppo note perchè dobbiamo farvi accenno più che fugacemente.

Dobbiamo ancora una volta rilevare quanto improba e difficile sia stata l'opera di coloro i quali in questo periodo hanno sovrastato alla Sezione Autonoma Calcio: diremo meglio opera formidabile così da giustificare anche una certa scapigliata scioltezza alla quale si dovette addivenire per la risoluzione e la composizione di momenti di incertezza.

L'operato del Consiglio Direttivo presenta tutti i pregi e tutti i difetti di una azione svolta con esuberante entusiasmo e con quella facilità propria dei giovani i quali vengono a capo di problemi complessi ed alle volte del tutto nuovi, con generosa inesperienza, ma volontà fervida.

Notiamo in tutta questa pagina di storia sportiva cittadina l'orma di una tenacia e di una iniziativa quasi personale, la quale è giunta alla meta in modo inaspettato, e direi, di forza.

Accanto a queste proposizioni esistono delle cifre.

Cifre amare di deficit: non è nostro il compito di dimostrare che il deficit fu inevitabile date le spese innumerevoli incontrate durante la campagna.

Riteniamo però che l'obbiettivo raggiunto sia di gran lunga superiore alla realtà odierna del disavanzo, per fare di questo una colpa agli amministratori uscenti.

Di tale punto, come di tutti gli altri fondamentali dell'attività sociale sarà invece oggetto la discussione che si svolgerà lunedì sera.

Discussione ampia, serena ed elevata alla quale tutti coloro i quali sentono di poter apportare qualche buona idea, devono partecipare.

Lunedì sera saranno gettate le basi per la nuova vita della Sez. Autonoma Calcio.

Le inesperienze e gli errori giustificabili nel regime rivoluzionario sin qui vissuto, devono scomparire nel prossimo anno allorchè i colori sociali saranno chiamati alle più memorabili competizioni.

Gli uomini devono far posto ad un organismo vivo e vitale, che veda e soccorra tutte le manchevolezze e sia pronto ad adoperare tutte le migliori energie di cui l'ente sociale può oggi disporre.

Se fin qui si furono degli assolutismi questi devono d'ora innanzi inequivocabilmente sparire perchè l'imposizione della volontà singola non può che a data lunga o breve, fallire. Occorre che il nuovo Consiglio porti a maturazione quanto embrionalmente è stato ora concepito ed iniziato, ma mediante una serena opera di controllo e di selezione esercitata ad opera di più mentalità egualmente illuminate, coscienti e responsabili.

Non dimentichiamo che i bianco neri hanno vinto quando essi hanno sentito dietro di se lo stimolo vitale di tutta la regione. Per continuare a vincere occorre che l'interessamento e la passione del pubblico non venga meno, ma anzi sia accresciuto. Per fare ciò l'assemblea di lunedì dovrà additare ad approvare tutta quella serie di provvedimenti atti a far prosperare e rinvigorire la Sezione, oggi massimo esponente delle iniziative sportive cittadine, nei confronti della cittadinanza, delle Autorità e degli altri sodalizi sportivi.

Per questo l'assemblea sia attenta nella scelta degli uomini i quali nell'anno che si inizia avranno l'onore e l'onere di dirigere le sorti della Società.

Abbandono di rappresentatività, nomi triti e consueti a tutte le vecchie forme di attività supina ed antiquata, devono far posto ad energie nuove capaci di realizzare il massimo, adoperando quando occorra fermezza ed energia.

Nè riguardo migliore meritano le ambizioni di piccoli uomini i quali van da qualche tempo lavorando ad ognuno dei quattro angoli di Piazza Vittorio per assicurarsi la pedana alle proprie smanie arrivistiche le quali quando anche accontentate lascierebbero il tempo che trovano.

Il nuovo consiglio ha bisogno di persone serie, ed esperte le quali si accingano al proprio compito, conscie della importanza che esso presenta e disposte a sacrificarvi il proprio tempo e il proprio interesse.

Il nuovo anno calcistico si presenta irto di difficoltà e di incertezze: fra i tanti problemi che si impongono all'attenzione degli sportivi è in prima linea quello del finanzimento. Il Consiglio dovrà immediatamente mettersi al lavoro per stabilire come e dove possano essere procurati alla Società i fondi necessari per la disputa di un lungo e difficoltoso Campionato.

Occorrerà quindi prendere contatto con personalità, enti, amministrazioni alle quali, se sarà necessario, si dovrà far rilevare tutta la doverosa urgenza dell'appoggio finanziario alla Sezione, onore e vanto della Città.

E questo per non ricordare che uno dei tanti formidabili quesiti opposti alla buona volontà e all'intelligenza dei nuovi dirigenti.

E se lo rileviamo è per invitare ancora una volta i soci tutti a presentarsi all'assemblea dopo un maturo esame di coscienza che permetta loro di dare il proprio voto alle intelligenze più degne e che diano il migliore affidamento di riuscita.

Ciò per non suscitare più tardi amari disinganni e tardive recriminazioni.

a. g.